



Decreto Dirigenziale n. 140 del 03/07/2019

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 8 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER UN IMPIANTO IPPC 5.1 E 5.3
UBICATO NEL COMUNE DI NAPOLI - SITO EX ICM. VIA NUOVA DELLE BRECCIE, N. 375.
SOCIETA' ASIA NAPOLI S.P.A.

IL DIRIGENTE

VISTI

- a. il D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152, ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale”, parte seconda, titolo III bis, in cui è stata trasfusa la normativa A.I.A. contenuta nel D.Lgs n. 59/05;
- b. l’art. 3, comma 3-bis, D.Lgs 152/2006 ss.mm.ii., ai sensi del quale sono a carico del gestore le spese occorrenti per i rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all’istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli;
- c. il D.M. 24 aprile 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs 18 febbraio 2005, n. 59, vigente fino alla data di emanazione del decreto ministeriale di cui all’art. 33, comma 3-bis, D.Lgs 152/06, ss.mm.ii.;
- d. il regolamento n. 12, “Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania”, approvato con DGR 22 ottobre 2011, n. 612, ss.mm.ii.;
- e. la DGR 10 settembre 2012, n. 478 ss.mm.ii., che attribuisce la competenza in materia di A.I.A. alle UU.OO.DD. provinciali “Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti” della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema;
- f. il D.D. n. 925 del 06/12/2016 della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema - U.O.D.13 che ha aggiornato le linee guida A.I.A.;
- g. il D.D. n. 508 del 18/10/2017 della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema con cui si prorogano fino al 31/12/2019 le convenzioni stipulate dalla Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema con l’Università degli Studi del Sannio, la Seconda Università degli Studi di Napoli e l’Università degli Studi di Napoli “Parthenope” per assistenza tecnica nelle istruttorie A.I.A.;

PREMESSO

- a. che la società ASIA Napoli S.p.A., con nota acquisita agli atti al prot. 527803 del 01/08/2016 ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale per l’impianto IPPC 5.1 e 5.3 ubicato nel Comune di Napoli – Sito ex ICM, Via Nuova delle Brecce, n. 375, allegando la documentazione tecnica e l’attestazione di pagamento della tariffa istruttoria, di cui al D.M. 24/04/2008, pari a euro 25.500, versati a mezzo bonifico bancario;
- b. che con nota prot. 612143 del 20/09/2016 è stato comunicato l’avvio del procedimento amministrativo che, entro i successivi quindici giorni, è stato pubblicato sul sito web di questa U.O.D. Decorso trenta giorni, non sono pervenute osservazioni da parte di soggetti interessati.
- c. che con nota acquisita al prot. 637431 del 30/09/2016, la società ha presentato documentazione integrativa, tra cui dichiarazione asseverata riportante le modalità di determinazione della tariffa istruttoria.

Si precisa che il calcolo di asseverazione sarà oggetto di verifica e la società dovrà, eventualmente integrare il versamento, a pena di decadenza dell’autorizzazione rilasciata col presente atto;

RILEVATO

- a. che successivamente il procedimento è stato interrotto, tenuto conto che il progetto doveva essere sottoposto a verifica di assoggettabilità a V.I.A.;
- b. che, con D.D. n. 185 del 19/12/2017, inviato allo scrivente ufficio in data 12/03/2018, la UOD 50.06.06 - Valutazioni ambientali ha escluso il progetto dalla procedura di V.I.A.;

c. che con nota prot. 168700 del 14/03/2018 è stata convocata la Conferenza di Servizi, iniziata il 12/04/2018 e conclusa il 16/10/2018, i cui verbali si richiamano, nella quale è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoindicati pareri:

d. esaminato il progetto, trasmesso dalla Società con nota acquisita al prot. 527803 del 01/08/2016 e successivamente integrato, sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni dall'ARPAC, dall'ASL NA1 Centro, dalla Regione e dall'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", che la società, in seguito a proroga, ha trasmesso con documentazione acquisita al prot. 457750 del 16/07/2018, al prot. 645664 del 15/10/2018 e al prot. 4256 del 04/01/2019;

d1 – la Città Metropolitana di Napoli, con nota prot. 131761 del 03/10/2018, acquisita agli atti con prot. 626288 del 05/10/2018 e con nota prot. 136211 del 16/10/2018, acquisita agli atti con prot. 649739 del 16/10/2018, ha espresso parere favorevole relativamente al ciclo integrato dei rifiuti e ha dichiarato di non avere ulteriori rilievi da avanzare con riferimento alla tematica bonifica dei siti contaminati;

d2 – l'Università degli studi di Napoli "Parthenope" ha espresso parere favorevole, subordinato alle integrazioni e ai chiarimenti richiesti che dovranno essere recepiti nel progetto, nel rapporto tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

d3 – l'ARPAC ha espresso parere favorevole subordinato alle integrazioni e ai chiarimenti richiesti che dovranno essere recepiti nel progetto, nel rapporto tecnico e nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

d4 – l'ASL NA1 Centro ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

d5 – l'ATO2, con nota prot. 3644/2018 del 19/07/2018, acquisita agli atti con prot. 468843 del 19/07/2018 ha espresso parere favorevole con prescrizioni;

d6 – il Comune di Napoli, l'Autorità Portuale di Napoli e il M.A.T.T.M., sebbene invitati, non hanno partecipato alla Conferenza e non hanno espresso alcun parere.

CONSIDERATO che l'Università degli Studi di Napoli "Parthenope", con nota acquisita agli atti con prot. 162656 del 13/03/2019, ha espresso il proprio parere definitivo, riportante esito favorevole e ha trasmesso il Rapporto Tecnico definitivo che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che consta del rapporto tecnico dell'impianto di pag. 118 e del piano di monitoraggio e controllo di pag. 33.

DATO ATTO

a. che:

- la società, aderisce al protocollo del S.I.N. Napoli Orientale;
- è in atto il monitoraggio del soli gas in ambienti indoor, in condivisione con l'ASL territorialmente competente, così come disposto dal M.A.T.T.M., con nota prot. 13669/TRI/DI del 26/04/2011;
- è stata effettuata la bonifica da amianto, come da certificazione dell'ASL Na1 U.O. Igiene e medicina del Lavoro della UOD 41;

b. che la società, essendo partecipata al 100% da un Ente Pubblico (Comune di Napoli), non è tenuta a produrre informativa o comunicazione antimafia;

c. che con nota acquisita al prot. 115302 del 20/02/2019 la società ha trasmesso Polizza fideiussoria n. 1450435 emessa dalla Elba Assicurazioni S.p.A. a beneficio del Presidente pro tempore della Regione Campania a garanzia di eventuali danni all'ambiente che possano verificarsi nel corso dell'attività svolta nell'impianto autorizzato con il presente provvedimento. Tale polizza ha effetto dal 01/06/2019 e ha scadenza 29/05/2029 e garantisce la somma di euro 650.250 calcolati secondo la DGR 386/2016. La polizza ha efficacia per ulteriori due anni dalla scadenza e quindi fino al 29/05/2031;

d. che la società, ha trasmesso gli esiti della procedura di cui all'Alleg.1 del D.M. 13.11.2014 n. 272 dai quali risulta che non sussistono i presupposti richiesti dalla normativa per la relazione

di riferimento di cui all'art.5 comma 1 lettera v-bis del D.Lgs152/06 e s.m.i, Verifiche in sito di quanto argomentato a sostegno di quanto dichiarato dalla società dovranno essere effettuate dall'ente di controllo di cui all'articolo 29-*decies*, comma 3, del D.lgs. 152/06, nell'ambito degli ordinari controlli delle AIA, nel triennio successivo alla citata dichiarazione.

RITENUTO

a. di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato l' Autorizzazione Integrata Ambientale alla società ASIA Napoli S.p.A. per l'impianto IPPC 5.1 e 5.3 ubicato nel Comune di Napoli – Sito ex ICM, Via Nuova delle Brecce, n. 375;

Sulla base dell'istruttoria effettuata, avvalendosi del supporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope" e su proposta del responsabile del procedimento – dott. Berardino Limone, che attesta che, in capo a se stesso non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi in atto o potenziali - di adozione del presente provvedimento,

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che s'intende qui integralmente trascritto e confermato

1. **di rilasciare**, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi e in base ai pareri ivi espressi e per quanto considerato l' Autorizzazione Integrata Ambientale alla società ASIA Napoli S.p.A. per l'impianto IPPC 5.1 e 5.3 ubicato nel Comune di Napoli – Sito ex ICM, Via Nuova delle Brecce, n. 375;

2. **di precisare** che la presente autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione progettuale allegata all'istanza presentata dalla società ASIA Napoli S.p.A. ed acquisita al prot. 527803 del 01/08/2016 e delle successive integrazioni;

3. **di precisare** che il gestore nell'esercizio dell'impianto di cui al punto 1 dovrà rispettare tutto quanto indicato nell'allegato rapporto tecnico dell' Università degli Studi di Napoli "Parthenope", a firma dei Prof. Antonio Forcina e Giorgio Buonanno, costituente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nonché adeguarlo alle prescrizioni ivi contenute, finalizzate ad assicurare un elevato livello di protezione ambientale e dovrà garantire quanto segue:

3.1 per le emissioni in atmosfera, nell'impianto non sono presenti punti di emissione convogliati, in via cautelativa, è previsto, comunque, un monitoraggio trimestrale delle emissioni di polveri nelle aree interne ed esterne al capannone mediante preselettore dotato di testa di campionamento per la frazione PM10 e PM2.5 in piena conformità con quanto richiesto dalle rispettive normative tecniche EN12341 ed EN14907 e certificati TUV. La società dovrà inoltre attenersi a quanto previsto nel Rapporto Tecnico allegato al presente provvedimento e nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

3.2 per l'acustica ambientale il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dal Piano di zonizzazione acustica del Comune di Napoli, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997, nonché di tutto quanto previsto al punto E.3 del Rapporto Tecnico allegato al presente provvedimento e nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

3.3 per gli scarichi idrici il rispetto dei parametri previsti dalla tab. 3 del D.Lgs 152/06 per i corpi idrici superficiali, nonché di tutto quanto previsto al punto E.2 del Rapporto Tecnico allegato al presente provvedimento e nel Piano di Monitoraggio e Controllo;

4. **di precisare** che, prima della messa in esercizio l'impianto dovrà essere adeguato alla 'Decisione di esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio', pubblicata in data 17 agosto 2018, nella Gazzetta Ufficiale dell'UE;

5. **di precisare** che, prima della messa in esercizio dell'impianto, il gestore, ai sensi della legge 1 dicembre 2018, n. 132, dovrà predisporre un "Piano di emergenza interna", trasmettendo al Prefetto territorialmente competente tutte le informazioni utili per l'elaborazione del "Piano di emergenza esterna", previsto al comma 5° dell'art. 26 – bis della medesima Legge;

6. **di precisare** che la presente autorizzazione non esonera la società da tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. in presenza di eventuali contaminazioni;

7. **di precisare** che il gestore dell'impianto dovrà effettuare i controlli delle emissioni per le varie matrici ambientali inquinanti secondo le modalità e la tempistica indicate nel piano di monitoraggio allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, nonché effettuare specifici controlli, ogni tre anni per le acque sotterranee ed ogni cinque anni per il suolo, ai sensi dell'art. 29 sexies comma 6 bis D.Lgs 152/06. L'ARPAC dovrà effettuare i controlli previsti nel rapporto tecnico e gli accertamenti di cui all'art. 29 decies comma 3 secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio;

8. **di precisare**, in relazione all'esercizio dell'impianto, che il gestore è responsabile unico della conformità di quanto complessivamente dichiarato in atti, sia allegati all'istanza sia successivamente integrati, nonché per eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente;

9. **di precisare** che la presente autorizzazione, non esonera la Ditta, dal conseguimento di ogni altro provvedimento autorizzativo, concessione, permesso a costruire, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in questione e non sostituiti dall'A.I.A.;

10. **di precisare** che le modalità operative e di sicurezza che verranno adottate per la gestione dello stoccaggio, dovranno essere conformi alle prescrizioni previste dalla Delibera della Giunta Regionale della Campania. n. 386 del 20/07/2016 e dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

11. **di prescrivere** che la Società assolverà tutti gli adempimenti in tema di prevenzione incendi e che presenti un progetto di modifica e adeguamento dell'impianto alle prescrizioni di prevenzione antincendio di cui alla D.G.R. n. 223 del 20/05/2019, entro i termini prescritti dalla medesima delibera. L'inadempimento alla presente prescrizione, entro i termini previsti, comporta la revoca dell'autorizzazione.

La società dovrà attenersi tassativamente alle quantità di rifiuti massime stoccabili e/o trattabili nell'impianto, eventualmente prescritte dai VV.FF. e dalla succitata D.G.R. 223/2019, anche qualora queste ultime risultassero inferiori a quelle autorizzate con il presente provvedimento;

12. **di prescrivere** alla società di comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori necessari per adeguare l'impianto all'Autorizzazione Integrata Ambientale;

13. **di prescrivere** che la società completi i lavori per adeguare l'impianto all'Autorizzazione Integrata Ambientale, entro dieci mesi dal rilascio del presente provvedimento, dandone comunicazione a questa UOD. Alla comunicazione di fine lavori dovrà essere allegata perizia asseverata a firma di tecnico abilitato, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato e a tutte le prescrizioni di cui al presente provvedimento. L'ARPAC, in occasione del primo sopralluogo dovrà verificare la conformità dell'impianto al progetto approvato e alle prescrizioni di cui al presente provvedimento;

14 **di prescrivere** che 30 giorni prima dell'inizio dei lavori di cui al punto precedente, presenti a questa UOD e a tutti gli Enti competenti un piano particolareggiato sulla gestione dei rifiuti in ingresso allo stabilimento durante il periodo transitorio utile al completamento dei lavori. Gli stoccaggi dei rifiuti in ingresso anche nella fase transitoria dovranno comunque essere localizzati in aree idonee allo scopo e nelle quantità con esse compatibili, secondo quanto indicato nella DGR 386/2016;

15. **di dare atto** che la presente autorizzazione, ai sensi dell' art. 29 octies comma 9 D.Lgs. 152/06 e s.m.i., salvo riesame anticipato disposto dall'autorità competente, ha validità fino al

28/05/2029, un giorno prima della scadenza della polizza fideiussoria n. 40094291000011, che avrà efficacia per ulteriori due anni e quindi fino al 29/05/2031;

16. **di dare atto** che il presente provvedimento perderà efficacia, in caso d'informativa antimafia positiva;

17. **di demandare** all'A.R.P.A.C. l'esecuzione dei controlli ambientali previsti dall'art. 29-decies, c. 3, D. Lgs. n. 152/2006, ss. mm. ii., secondo la tempistica indicata nell'allegato Piano di monitoraggio, precisando che ai sensi dell'art.6 D. M. 24 aprile 2008 e del D.M. 58/2017 il gestore è tenuto a versare la tariffa dei controlli, con le modalità ivi previste, determinata allo stato nella misura minima prevista di euro 1.500 salvo conguaglio, sulla base dell'importo che sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emmissive;

18. **di precisare** che la società dovrà trasmettere in originale a questa UOD, e in copia all'ARPAC, la ricevuta del versamento della somma di cui al punto precedente sul c/c postale n.21965181 intestato a Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, oppure tramite bonifico bancario IT66 E010 1003 4001 0000 0046 252 con la seguente causale: tariffa controllo;

19. **di dare atto** che qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il gestore dovrà comunicarlo a questa UOD, ai sensi dell'art. 29 nonies D. Lgs. 152/06;

20. **di dare atto** che, ai sensi dell'art. 29 decies, comma 2 D.Lgs. 152/06, sarà messa a disposizione del pubblico, tramite pubblicazione sul sito Web di questa UOD, la presente Autorizzazione Integrata Ambientale nonché aggiornamenti della stessa e i risultati del controllo delle emissioni;

21. **di dare atto** che, per quanto non espressamente riportato nel presente atto, è fatto obbligo al gestore di attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., nonché alla normativa regionale e alle pertinenti MM.TT.DD. di settore;

22. **di notificare** il presente provvedimento alla ASIA Napoli S.p.A. con sede legale in Napoli, Via Ponte dei Francesi 37/b;

23. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Napoli, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Napoli, alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA1 Centro, all'ATO 2, all'Autorità Portuale di Napoli, al M.A.T.T.M. e all'Università degli Studi di Napoli "Parthenope";

24. **di inviare** il presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e alla UOD 40.03.05 per la pubblicazione sul BURC.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla data di notifica dello stesso.

Dott. Antonio Ramondo